

SILVERCORE MC PRO LA SCATOLA MUSICALE



Quando nacquero le testine MC, erano già molti anni che i fonorivelatori MM dominavano il mercato. Ricordo ancora le discussioni, in quanto i pick-up a bobina mobile, ai quali veniva riconosciuta una superiore velocità, una maggiore trasparenza e una più evidente ariosità, erano tuttavia molto più esigenti in fatto di ingresso phono.

Avendo, in genere, una minore tensione d'uscita, le MC richiedevano un maggior guadagno dello stadio phono e un'impedenza molto più bassa dei classici 47 KOhm; d'altra parte le MC ad alta uscita, che pure si adattavano perfettamente ai tradizionali ingressi MM, non erano quelle in cui la tecnologia a bobina mobile facesse sentire tutte le sue potenzialità. Non c'era niente da fare: ci voleva uno stadio phono a bassa impedenza (circa 100 Ohm) e ad alto guadagno, che però sui pre di riferimento dell'epoca ancora non c'era. Si ricorse allora a diverse soluzioni, come i pre-pre attivi e i trasformatori step-up passivi. Entrambi erano (e sono tuttora) degli oggetti da interporre tra il giradischi e l'ingresso phono MM del preamplificatore. A me i pre-pre attivi non sono mai piaciuti, perché mi davano l'impressione di aumentare il rumore di fondo e di sporcare in vario modo il segnale. Molto diverso era, nella mia testa, il discorso sugli step-up passivi. Oggi sembrano essere andati un po' giù di moda, in quanto i pre phono e gli ingressi phono dei preamplificatori e degli ampli integrati sono generalmente predisposti anche per le testine MC. Tuttavia, in alcuni pre di riferimento come il Convergent Renaissance il passaggio da MM a MC avviene proprio per mezzo di trasformatori step-up interni. Questi oggetti, infatti, quando sono realizzati come si deve, hanno la capacità di innalzare la tensione del segnale di n volte (di solito da 10 a 20), di presentare un'impedenza in ingresso decisamente bassa e adatta a gran parte delle MC e un'impedenza in uscita ideale per i 47 KOhm degli ingressi MM. In più, essendo dei sistemi passivi, hanno anche il grande pregio di non generare disturbi, lasciando quindi inalterato il rapporto segnale/rumore. Però, come in ogni cosa umana, c'è un però. Tra gli step-up che, ormai molti anni fa, testai per scegliere quello che facesse al caso mio, ne trovai parecchi con evidenti limiti: un po' di distorsione, un leggero calo dell'intelligibilità, un'evidente limitazione della banda passante, con conseguente modifica dell'equilibrio tonale, e un certo appiattimento della dinamica. Penso che in molti casi tali fenomeni siano dovuti al più o meno riuscito interfacciamento con la testina, per cui la cosa giusta sarebbe quella di valutare sempre anche la relazione tra il fonorivelatore e lo step-up. Io allora (ma anche adesso) avevo due punti fermi: il preamplificatore Klimo Merlin Ultimate e la testina Van den Hul Grasshopper Gold. Così, dopo parecchie prove, scelsi lo step-up che è tuttora presente nel mio impianto: l'Audio Innovations Series 1000, che allora risultò il migliore in tutto, tranne che, ovviamente, nel prezzo.

PROVA D'ASCOLTO

La prova del Silvercore MC PRO si svolge quindi, come mi pare logico, sul mio impianto personale, utilizzando l'Audio Innovations come riferimento. E se la combinazione con la Grasshopper non fosse quella giusta? Ho avuto ben pochi dubbi, perché mi è parso logico che uno step-up da 4050 euro non potesse permettersi di fare il difficile nei confronti di nessun fonorivelatore, a maggior ragione se è della categoria della mia Van den Hul. E infatti non lo fa, rivelandosi, nella resa sonora, perfettamente all'altezza delle aspettative, e mettendo in luce una sua precisa personalità. D'altra parte l'accuratezza tutta tedesca della costruzione e la qualità dei materiali utilizzati sono già in sé una garanzia: acciaio a specchio e legno laccato pianoforte per lo chassis, connettori Neutrik RCA (o, a richiesta, XLR), trasformatori con nucleo di materiale amorfo e avvolgimento in argento puro. Il rapporto di trasformazione non è altissimo (1:10), ma è più che sufficiente per la maggioranza delle testine MC. Il suono dell'MC PRO ha due punti di forza: la trasparenza e la grana. Questo step-up ha la capacità di non mangiarsi nessuna delle tantissime microinformazioni che la testina gli trasmette, a condizione che le due coppie di cavi che lo collegano al braccio e al pre non lo facciano in vece sua (i miei sono dei White Gold espressamente costruiti per il phono). Il suono viene poi presentato con una grana finissima, assolutamente impercettibile, che, unita alla trasparenza, affascina per la levigatezza e la ricchezza a cui dà vita. La dinamica e il bilanciamento tonale, che pure sono di alto livello, non appaiono così accurati e rifiniti come le prime due caratteristiche. Forse perché la sensazione di levigatezza attenua un po' quella del microcontrasto e la ricchezza di informazioni mette un po' in ombra la correttezza del bilanciamento tonale? E' probabile. Fatto sta che, se da un lato non ci sono segni di lentezza, dall'altro la resa del microcontrasto appare più attenta alla propria lucentezza e perfezione che alle variazioni di intensità, che comunque vengono scrupolosamente riprodotte. Una sfumatura, certo, ma di quelle che, ai livelli di questo Silvercore, individuano la personalità sonora. Analogo discorso va fatto per l'intervento sul bilanciamento tonale, che nel complesso è assolutamente rispettoso dell'equilibrio, ma che tende leggerissimamente verso un'eufonica complicità, ottenuta attraverso l'eliminazione della "cattiveria" sonora su tutte le frequenze, ma in particolare sulle estreme. Se è vero, ed è vero, che i migliori step-up sono quelli che si sentono meno, allora l'MC PRO è certamente tra questi e il fatto di



In bella vista i due trasformatori di interfacciamento, accuratamente schermati; come è possibile rilevare dalle indicazioni riportate sui loro involucri, il costruttore ha opportunamente previsto anche gli schermi tra primario e secondario.

riuscire ugualmente ad esprimere la propria personalità è un pregio in più, a condizione che tale personalità incontri i vostri gusti. Ma è difficile che qualcuno trovi qualcosa da ridire nei confronti di un oggetto che è capace di dare lucentezza e trasparenza al suono con misura ed equilibrio. ■



L'MC Pro nella sala d'ascolto degli autori.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Tipo: step-up
Rapporto di elevazione: 1:10
Impedenza di carico: 47 KOhm
Impedenza max. ingresso: 100 Ohm
Note: Chassis in materiali diversi a richiesta 2 trasformatori con nucleo amorfo e avvolgimenti in filo di argento
Prezzo IVA inclusa: euro 4.050,00
Distributore: Mad For Music
 Tel. 02 36.52.77.99 - Web: www.madformusic.it

SOPHOS

HiEnd

La
MUSICA LIQUIDA
 senza il computer



INTERFACE
 Audio File Player

Meccanica
 per la lettura
 di file
 telecomandata
 dai remote Apple.



Gli approfondimenti sul sito:

www.sophoshiend.com

nella sezione News

tel. 0761 379128 - 347 1402138